

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl
Vita delle Società - Associazioni

venerdì 17 aprile 2020

Cig e energia, A2A: noi nell'epicentro della crisi

La società alla Staffetta: cassa al 25% è stata l'ultimo di una serie di strumenti. Ancora aperto invece il caso 2i Rete Gas



L'attivazione della cassa integrazione guadagni per una parte dei dipendenti di A2A, decisa dall'azienda nei giorni scorsi d'intesa coi sindacati ([v. Staffetta 10/04](#)), è coerente sia coi requisiti di legge che con le esigenze di un operatore che opera nell'“epicentro della crisi”, inoltre è solo uno di diversi altri strumenti messi in campo. Lo sottolinea la stessa azienda alla richiesta della Staffetta delle ragioni del ricorso all'ammortizzatore sociale, in un altro caso - quello di 2i Rete Gas - oggetto invece di forti critiche del sindacato ([v. Staffetta 31/03](#)).

“La scelta di A2A di avvalersi dell'istituto della Cig – spiega A2A via email - è stata motivata dalla piena aderenza delle circostanze che l'impresa ha dovuto e deve affrontare per effetto dell'attuale crisi epidemiologica ai requisiti richiesti dal DL n. 18/2020 per l'attivazione di questo strumento. E' opportuno ricordare che le attività del gruppo, operante in gran parte nel cuore del territorio lombardo epicentro della crisi, sono state da subito investite in maniera importante dagli effetti negativi della situazione emergenziale, con situazioni di particolare gravità che continuano purtroppo a perdurare, ad esempio, nelle città di Bergamo e Brescia”.

“Al fine di fronteggiare le condizioni di criticità sul fattore lavoro generate dall'emergenza Covid 19 – prosegue A2A - il gruppo ha dapprima avviato un programma molto esteso di remotizzazione di processi ed attività, consentendo ad un gran numero di collaboratori di usufruire del lavoro agile; successivamente, dopo averlo condiviso con le organizzazioni sindacali, l'azienda ha implementato un piano articolato di strumenti che prevede i permessi a recupero, la banca ore, i piani di ferie e congedi e, in ultimo, l'utilizzo della Cassa Integrazione per il 25% dei dipendenti circa, con una integrazione aziendale al 92% della retribuzione. Sono state inoltre rafforzate ed ampliate le misure di assistenza sanitaria e di tutela assicurativa a favore di tutti i propri collaboratori”.

Non si è invece ancora ricomposta la frattura sulla Cig tra lavoratori e 2i Rete Gas, che ha fatto ricorso alla cassa in misura significativamente maggiore e, sottolinea Antonio Pepe, segretario nazionale Filctem, senza discuterne con i lavoratori. “A tutt'oggi non c'è alcuna interlocuzione in corso, siamo fermi a quel giorno” di marzo in cui l'azienda controllata dal fondo F2i ha comunicato l'attivazione. Finora 2i non ha risposto a una richiesta di commento della Staffetta.

Al momento 2i e A2A sono le uniche due aziende del settore ad aver attivato la Cig, Iren e Hera hanno di recente chiuso accordi senza ricorrervi e a quanto risulta alla Staffetta nemmeno Acea intende farlo.

Sul nodo Cig e imprese energetiche i sindacati di settore Filctem, Femca e Uiltec hanno scritto il 2 aprile una lettera ai ministri dello Sviluppo economico e del Lavoro, Stefano Patuanelli e Nunzia Catalfo, chiedendo un incontro ([v. Staffetta 03/04](#)). Ad oggi i ministeri non hanno risposto.